

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

Provincia di Bologna

Settore Amministrativo

Piazza Marconi n. 7 – Calderara di Reno (BO) 40012

Tel. 051/6461111 - Fax 051/722186

Pec: comune.calderara@cert.provincia.bo.it

www.comune.calderaradireno.bo.it

AVVISO DI PROCEDURA APERTA PER LA CONCESSIONE DI UNA STRUTTURA CON ANNESSA AREA PERTINENZIALE SITA IN CALDERARA DI RENO – VIA NILDE IOTTI PER LA GESTIONE DEL CHIOSCO DESTINATO AD ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 5, DELLA L.R. N. 14/2003 E S.M.I.

In esecuzione della Determinazione del Dirigente del Settore Governo e Sviluppo del Territorio n. 95 del 11/03/2014, giusto atto di giunta n. 31 del 04/03/2014, nonché della Determinazione della Responsabile del Settore Amministrativo n. 132 del 27/03/2014

SI RENDE NOTO

CHE IL GIORNO 15 APRILE 2014 ALLE ORE 14.30

presso la sede municipale del Comune di Calderara di Reno, Piazza Marconi n. 7, avrà luogo in seduta pubblica la procedura aperta per la concessione di un immobile di nuova costruzione, con annessa area pubblica pertinenziale sita in Calderara di Reno, Via Nilde Iotti, per la gestione del chiosco destinato ad attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Qualunque altra destinazione è espressamente inibita, compresa l'installazione di slot machine.

La procedura aperta sarà aggiudicata al prezzo (canone) più alto, con le modalità di cui all'art. 27, comma 1 del vigente Regolamento Comunale dei Contratti.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché congrua.

Sono ammesse solo offerte in aumento.

Nel caso in cui le offerte valide di due o più concorrenti siano uguali, si procederà nella stessa seduta alla richiesta di un'offerta migliorativa. Se, a seguito di tale richiesta, restasse confermata la parità di offerte tra i concorrenti, si procederà con sorteggio.

1) DESCRIZIONE DEL PARCO E DELL'IMMOBILE OGGETTO DI CONCESSIONE

Il parco nel quale è collocata la struttura oggetto di concessione è sito a sud del Comparto di nuova realizzazione denominato "141", in confine con la Via Nilde Iotti, Via Gramsci, condomini privati e Coop Adriatica, e si estende nella zona centrale del paese. Per una migliore identificazione del sito vedere gli allegati al presente bando.

L'immobile di proprietà comunale oggetto di concessione, detto anche "chiosco", consiste in una struttura di nuova costruzione e relativa area pertinenziale collocata all'interno del parco pubblico, sempre di proprietà comunale, di prossima apertura.

Il chiosco e l'area esterna di concessione hanno la seguente consistenza:

- chiosco ed area di sedime pari a circa mq. 87,61;
- area esterna pavimentata pari a circa mq. 149,79.

Il tutto come meglio individuato negli allegati al presente bando.

Il chiosco è realizzato in struttura metallica con chiusure laterali in pannelli prefabbricati.

Gli interni sono parzialmente predisposti per l'avvio dell'attività.

Il chiosco e l'area esterna sono destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Obbligo di sopralluogo: Allo scopo di assicurare la piena conoscenza dello stato dei luoghi, i concorrenti, **pena la non ammissione alla gara**, dovranno effettuare un sopralluogo del chiosco e dell'area esterna, con l'assistenza di un tecnico comunale, previo appuntamento, da concordarsi telefonicamente nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ai seguenti numeri 051/6461257 – 051/6461203.

Il sopralluogo potrà essere effettuato sino al giorno 11/04/2013, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 (il martedì e il giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00).

Si provvederà alla compilazione di un verbale attestante l'avvenuta visita dei luoghi sottoscritto dal tecnico dell'Amministrazione comunale e controfirmata dal concorrente, che dovrà presentarsi con valido documento d'identità e, nel caso di titolare/rappresentante legale/procuratore di persona giuridica, con la documentazione che consenta di verificare la carica.

Si precisa che la verifica dell'avvenuto sopralluogo sarà effettuata d'ufficio.

2) DESTINAZIONE D'USO E TITOLI ABILITATIVI CONCEDIBILI

Il chiosco e relativa area di pertinenza è destinato all'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. E' comunque fatto divieto di esercizio delle macchine da gioco.

L'esercizio di tale attività, meglio esplicitata nella relazione tecnica allegata al permesso di costruire (bar-gelateria senza produzione), è soggetto al rilascio dei seguenti titoli abilitativi:

a) autorizzazione amministrativa per l'apertura di un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. a) della Legge Regionale n. 14/2003 e s.m.i., il quale stabilisce che l'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande sia vincolato al collegamento funzionale e logistico all'attività principale di intrattenimento e svago identificabile con il Parco Pubblico, con la conseguenza della non trasferibilità dell'attività in altra sede.

b) notifica ai fini della registrazione dell'attività alimentare, ai sensi art. 6 Reg CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia Romagna n. 16842 del 27/12/2011.

L'immobile è concesso in gestione nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, rimanendo a carico del concessionario solo gli adempimenti di cui ai precedenti punti a) e b).

Laddove il Concessionario intenda destinare l'immobile in concessione ad un uso diverso (a titolo esemplificativo: piadineria, rosticceria etc), da quello previsto nel permesso di costruire, la presente aggiudicazione non costituisce impegno al rilascio dei titoli abilitativi da parte del Comune e/o altri Enti Pubblici. Pertanto il concessionario non potrà avanzare pretese a qualsiasi titolo per eventuali interventi di ristrutturazione, conservazione, manutenzione straordinaria e/o di adeguamento tecnico o igienico sanitario che si rendessero necessari.

Tali interventi saranno effettuati a cura e spese del concessionario, previa autorizzazione e verifica, anche progettuale, da parte del competente Ufficio Tecnico Comunale.

3) IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo a base di gara è di **Euro 12.400,00 (euro dodicimilaquattrocento/00) annui.**

Al fine di agevolare l'avviamento della nuova attività, detto canone è ridotto del 40% (quaranta per cento) per i primi 4 (quattro) anni, decorrenti dalla data di decorrenza della concessione.

4) CANONE DI CONCESSIONE DEL CHIOSCO E DELL'AREA PERTINENZIALE E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento del canone, dovrà avvenire in rate mensili anticipate, mediante bonifico bancario, da accreditare sul conto corrente delle tesoreria comunale, a far data di decorrenza della concessione sottoscritto tra le parti con atto pubblico ovvero con scrittura privata autenticata.

Il canone di concessione come determinato in sede di gara sarà aggiornato a cadenza annuale, per gli anni successivi al primo, nella misura del 75% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno antecedente, senza che il concedente ne debba fare formale richiesta.

Sono poste a carico del concessionario le spese per tasse, registrazioni e quelle inerenti e conseguenti il procedimento di gara.

5) DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è fissata in **anni 6 (sei), rinnovabili con provvedimento espresso** di altri 6 (sei) decorrenti dalla data di stipulazione della convenzione di concessione.

Al termine della concessione il chiosco, gli infissi e tutto ciò che è stabilmente attaccato con materie speciali, sicché non potrà essere staccato senza rottura o deterioramento, senza rompere o guastare la parte a cui è attaccato, rimarrà di proprietà Comunale.

E' escluso il rinnovo tacito.

6) TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE

È consentito il trasferimento della titolarità della concessione dell'area pubblica, e conseguentemente il sub ingresso nell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, per atto tra vivi o a causa di morte, previa comunicazione all'Amministrazione Comunale e successiva istanza del subentrante al competente Ufficio SUAP che verificherà il possesso dei requisiti soggettivi previsti dal bando e dalla

normativa vigente. Il trasferimento è subordinato alla verifica del possesso dei requisiti richiesti per contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Il subentrante dovrà rispettare tutte le condizioni della convenzione sottoscritta tra Comune ed il primo concessionario.

E' vietata la sub concessione.

7) OBBLIGHI E ONERI DEL CONCESSIONARIO

Al concessionario è richiesto:

- di esercitare l'attività nel rispetto degli orari di apertura fissati liberamente dall'interessato e comunicati al Comune, garantendo comunque l'apertura in occasione di pubbliche manifestazioni a carattere socio ricreativo organizzate sul territorio;
- di osservare e far osservare ai propri clienti e dipendenti le norme dettate da regolamenti comunali e da altre disposizioni di legge, soprattutto in materia d'igiene, nonché le norme di P.S. e comunque le regole di buon vicinato e del corretto vivere civile, intese ad evitare rumori eccedenti la normale tollerabilità o quella prevista per legge o comunque possano arrecare danno o molestia a terzi;
- di monitorare e registrare mensilmente i consumi dell'utenza Acqua a servizio del Lago adiacente il chiosco al fine di garantire il corretto funzionamento dell'impianto ed evitare incontrollate fuoriuscite di acqua dovute a rotture accidentali;
- di curare il corretto smaltimento dei rifiuti oggetto dell'attività;
- di concordare con l'Amministrazione Comunale il contenuto e le caratteristiche costruttive dell'insegna per il chiosco, al fine di garantire il rispetto del decoro dei luoghi.

Sono altresì ad esclusivo carico del concessionario:

- le attrezzature e l'arredo del chiosco di somministrazione e relativa area pertinenziale in uso esclusivo;
- tutti gli oneri ed i costi riguardanti gli allacciamenti ai pubblici servizi (energia elettrica, gas, acqua, telefono, T.V., etc.) nonché tutte le spese per i relativi consumi, in particolare l'aggiudicatario avrà l'obbligo di farsi carico della richiesta di una nuova utenza elettrica al fine di separare i consumi degli impianti elettrici a servizio del lago da quelli del chiosco;
- tutti gli oneri ed i costi nessuno escluso necessari alla normale attività del chiosco;
- l'esecuzione delle opere di manutenzione e riparazione ordinaria del chiosco e quelle necessarie al funzionamento dello stesso per l'uso cui è destinato;
- la corresponsione della tariffa o tributo per la raccolta e smaltimento rifiuti urbani e assimilati, nonché di ogni tassa o contributo dovuti per legge.

8) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Può partecipare chiunque interessato in possesso, alla data di presentazione della offerta, dei sotto indicati requisiti:

8.1. requisiti morali e professionali previsti dall'art. 71 del D.Lgs. n.59/2010 e s.m.i. per l'esercizio dell'attività commerciale di vendita e di somministrazione, **di cui al successivo art. 9.1 "Documentazione di ammissione"**.

8.2. assenza delle seguenti condizioni di esclusione e/o cause ostative a contrarre con la Pubblica Amministrazione:

- non rientrare nelle seguenti cause di esclusione indicate all'art. 38, comma 1, del D. Lgs. 163/2006:

a) trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) pendenza di procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;

n.b. l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che

incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

n.b. l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

d) avere violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e) avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

f) avere commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o non avere commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti da annotazioni presso il casellario informatico;

i) avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

j) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;

k) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 81 del 2008;

l) che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

n.b. l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

m) trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

9) MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Chiunque voglia partecipare alla presente procedura dovrà far pervenire un plico debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, **a pena di esclusione**, contenente l'offerta e la relativa documentazione, al seguente indirizzo: Comune di Calderara di Reno – Piazza Marconi n. 7 – 40012 Calderara di Reno (Bo), **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 15/04/2014, a pena di esclusione.**

La consegna del plico potrà essere eseguita a mano da persone incaricate, in tal caso farà fede il timbro del Protocollo Generale, con l'indicazione della data e ora di arrivo del plico. Il recapito del plico con mezzi diversi rimane ad esclusivo rischio del mittente, e qualora, per qualsiasi motivo esso non giungesse a destinazione nel termine perentorio ed improrogabile sopraindicato, si determinerebbe, indipendentemente dalla data di spedizione, l'automatica esclusione dalla gara della relativa offerta, senza l'obbligo dell'Amministrazione di respingerla all'atto della tardiva ricezione.

Il **plico**, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dalla persona fisica offerente o, nel caso di persona giuridica, dal legale rappresentante o da suo procuratore, **dovrà indicare:**

- nome del mittente (se persona fisica: nome e cognome, telefono – se persona giuridica: Ragione sociale – timbro - telefono – fax – PEC);
- la seguente dicitura: **“Procedura aperta per la concessione di chiosco e area pertinenziale comparto 141 - Non aprire” e dovrà contenere:**
- la documentazione amministrativa – che può non essere contenuta in una ulteriore busta;
- la Busta “Offerta economica”, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, **a pena di esclusione**, dalla persona fisica offerente o, nel caso di persona giuridica, dal legale rappresentante o da suo procuratore.

9.1) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

All'interno del plico – anche non contenuta in un'ulteriore busta – **dovrà essere inserita la seguente documentazione, pena l'esclusione della gara:**

n.b. Per la redazione della istanza di partecipazione e le dichiarazioni, le ditte potranno utilizzare i moduli allegati al presente bando, con l'avvertenza che gli stessi sono predisposti con il solo scopo di agevolare le imprese nella predisposizione degli atti di gara. Si precisa che, ai fini dell'ammissione alla gara, in caso di incongruenze, farà fede quanto previsto nel presente bando; si consiglia pertanto una attenta lettura dello stesso.

A1) Domanda di partecipazione al bando utilizzando lo schema allegato al presente bando (**Allegato 1**), **in bollo**, sottoscritta, **a pena di esclusione**, con firma leggibile e per esteso dall'offerente o, nel caso di società, associazioni, organismi collettivi, dal legale rappresentante del concorrente o da suo procuratore (in tal caso allegare copia autentica della procura) con allegata, **a pena di esclusione**, ai sensi del DPR 445/2000, copia di valido documento di identità del sottoscrittore.

Si precisa che qualora la stessa persona fisica produca più di una dichiarazione sostitutiva (di certificati e/o di atti di notorietà) è sufficiente produrre anche una sola copia del documento di identità. Qualora il documento di identità risulti scaduto, la stazione appaltante potrà richiedere al concorrente la produzione di copia di un documento in corso di validità.

Tale domanda di partecipazione dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva nella quale, sotto la propria responsabilità, l'offerente attesta:

• **Dati e qualità personali**

Per le imprese individuali:

- Nome e cognome del dichiarante;
- Data e luogo di nascita;
- Cittadinanza;
- Codice fiscale;
- Residenza;
- Qualità di titolare di impresa individuale;
- Codice fiscale e Partita IVA (se già iscritto) e dati relativi alla sede dell'impresa e numero telefono/fax/ed indirizzo PEC;
- Numero di iscrizione al Registro Imprese presso la Camera di Commercio, fornendo tutti i dati relativi all'iscrizione medesima (se già iscritto);
- Indicazione dati di iscrizione I.N.P.S. e I.N.A.I.L. per la verifica da parte della Stazione Appaltante della sussistenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) (se già in attività);
- di non trovarsi nelle cause di esclusione indicate all'art. 38, comma 1, del D. Lgs. 163/2006, come sopra indicate;

- Elenco (nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale) dei soggetti (amministratori, soci, ecc.) per i quali è previsto l'accertamento di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- Elenco dei soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38, comma 1, lettere b), c) e mter) – di cui al punto 8.2 lettere b), c) e l) del presente bando di gara;
- Elenco dei soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c), cessati dalla carica nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara – di cui al punto 8.2 lettera c) del presente bando di gara (vedere successivo n.b. "ATTENZIONE");

Per le società:

- Nome e cognome del dichiarante;
- Data e luogo di nascita;
- Cittadinanza;
- Residenza;
- Qualità di legale rappresentante/procuratore speciale;
- Codice fiscale e partita IVA;
- Denominazione o ragione sociale;
- Sede della società e numero telefono/fax ed indirizzo PEC;
- Numero di iscrizione al Registro Imprese presso la Camera di Commercio, fornendo tutti i dati relativi all'iscrizione medesima
- Indicazione dati di iscrizione I.N.P.S. e I.N.A.I.L. per la verifica da parte della Stazione Appaltante della sussistenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) (se già in attività);
- di non trovarsi nelle cause di esclusione indicate all'art. 38, comma 1, del D. Lgs. 163/2006, come sopra indicate;
- Elenco (nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale) dei soggetti (amministratori, soci, ecc.) per i quali è previsto l'accertamento di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- Elenco dei soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38, comma 1, lettere b), c) e mter) – di cui al punto 8.2 lettere b), c) e l) del presente bando di gara (vedere n.b. successivo);
- Elenco dei soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c), cessati dalla carica nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara – di cui al punto 8.2 lettera c) del presente bando di gara (vedere successivo n.b. "ATTENZIONE").

N.B. ATTENZIONE

(sia nel caso di imprese individuali che nel caso di società)

Nella documentazione, devono essere indicati i dati identificativi (nome, cognome, luogo e data di nascita, qualifica, residenza e codice fiscale) :

a) dei seguenti soggetti in carica presso l'impresa al momento della dichiarazione:

- del titolare/i e direttore/i tecnico/i (se presente) se si tratta di impresa individuale;
- socio/i e direttore/i tecnico/i (se presente) se si tratta di società in nome collettivo;
- soci accomandatari e direttore/i tecnico/i (se presente) se si tratta di società in accomandita semplice;
- amministratori i muniti di poteri di rappresentanza, direttore/i tecnico/i (se presente), socio unico persona fisica o il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, consorzio o altro soggetto di diversa natura giuridica.

Se il socio unico o il socio di maggioranza sono una persona giuridica è necessario indicare le persone fisiche che ricoprono i ruoli specificati sopra per il relativo tipo di società.

- procuratori.

Per ciascuno di tali soggetti è richiesta, **a pena di esclusione**, idonea dichiarazione, rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, in carta semplice, con la sottoscrizione del dichiarante, di non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettere b), c) e mter) - indicate anche nel presente bando al punto 8.2 lettere b), c) e l); le stesse dichiarazioni, **a pena di esclusione**, devono essere corredate dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità; per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti.

b) dei soggetti di cui al precedente paragrafo lettera a) cessati dalla carica nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando.

Per ciascuno di tali soggetti è richiesta, **a pena di esclusione**, idonea dichiarazione, rilasciata ai sensi degli

artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, in carta semplice, con la sottoscrizione del dichiarante, di non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettera c), indicate anche nel presente bando al punto 8.2 lettera c); le stesse dichiarazioni, **a pena di esclusione**, devono essere corredate dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità; per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti.

Solo in caso di reati compiuti da soggetti cessati dalla carica, il concorrente è tenuto a dare dimostrazione della completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente rilevante del soggetto cessato.

La dichiarazione deve essere **resa dai soggetti cessati** dalla carica.

Nel caso in cui il cessato dalla carica sia irreperibile o non disponibile a rendere la dichiarazione, il legale rappresentante del concorrente deve presentare una dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000, in cui affermi "*per quanto a propria conoscenza*", il possesso dei requisiti richiesti.

• Il possesso dei requisiti morali previsti per l'esercizio dell'attività dall'art. 71 del D.Lgs. 59/2010 e s.m.i.

A tal fine si evidenzia che non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per i delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione personali di cui ai capi I e II del titolo I del libro I del D.Lgs. n. 159/2011, ovvero a misure di sicurezza;

g) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti, per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

Il divieto di esercizio dell'attività, nei casi di cui alle lettere b), c), d), e), f) e g), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

• La non sussistenza nei propri confronti di "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs.n.159/2011 (antimafia);

• L'esenzione da una qualsiasi causa ostativa prevista dagli artt. 11, 12 e 92 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 18 giugno 1931, n. 773;

In caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti morali suddetti devono essere posseduti e quindi dichiarati dal legale rappresentante, da altra persona delegata all'attività e da tutti i soggetti (amministratori, soci) individuati dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Antimafia).

In caso di impresa individuale tali requisiti morali devono essere posseduti e quindi dichiarati dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività.

• Il possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti per l'esercizio dell'attività dall'art. 71 del D.Lgs. 59/2010 e s.m.i.:

- a) aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti istituito o riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna o da un'altra regione o dalle province autonome di Trento e Bolzano;
- b) aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, di parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto Nazionale per la Prevenzione Sociale;
- c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, nel cui corso di studi sono previste materie attinenti il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti;
- d) essere stato iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC), di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'articolo 12, comma 2, del D.M. 4 agosto 1988, n. 375, o per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, salva cancellazione dal medesimo registro;
- e) aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare o l'attività di somministrazione di alimenti e bevande;

Sia nel caso d'impresе individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi il possesso dei suddetti requisiti professionali è richiesto al titolare o legale rappresentante, ovvero, in alternativa, all'eventuale persona preposta all'attività.

- **Di aver verificato e di accettare lo stato, di fatto e di diritto, dell'area oggetto di concessione, esonerando il Comune da qualsiasi responsabilità e di essere a conoscenza di tutte le condizioni contenute nel presente bando, nei relativi allegati e nello schema di convenzione e di accettarle integralmente senza riserva alcuna.**
- **Di impegnarsi a mantenere valida l'offerta per 180 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle offerte;**
- **Di impegnarsi all'eventuale rinnovo della cauzione provvisoria (che ha validità temporale minima di 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta), nel caso in cui alla sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;**
- **Di impegnarsi alla costituzione della cauzione definitiva.**

A.2) Attestazione dell'avvenuta costituzione della cauzione provvisoria fissata in Euro 1.488,00 (euro millequattrocentottantotto/00), corrispondente al 2% dell'importo a base d'asta per la durata della concessione, da attestarsi mediante copia del certificato di deposito in caso di esecuzione di cauzione provvisoria prestata tramite deposito cauzionale, ovvero documento in originale se prestato tramite fideiussione bancaria o polizza assicurativa, come specificato all'art. 10 del presente bando di gara.

Le cauzioni dei concorrenti non aggiudicatari saranno sollecitamente svincolate; quella del concorrente secondo classificato sarà svincolata solo dopo la sottoscrizione del contratto da parte dell'aggiudicatario.

AVVERTENZE:

I concorrenti potranno utilizzare i modelli 1, 1/A, 1/B, 1/C, 1/D, 1/E e 2 allegati al presente bando, con l'avvertenza che gli stessi sono predisposti con il solo scopo di agevolare i concorrenti nella predisposizione degli atti di gara. Si precisa che, ai fini dell'ammissione alla gara, in caso di incongruenze, farà fede quanto previsto nel bando; si consiglia pertanto una attenta lettura dello stesso.

Le non conformità alle prescrizioni richieste dal presente bando, non espressamente sanzionate con l'esclusione, potranno essere oggetto di richiesta di integrazione e/o chiarimenti, ai sensi del primo comma dell'art. 46 del D.lgs.163/2006.

La documentazione amministrativa deve essere priva, **a pena di esclusione** dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'offerta economica.

Si raccomanda di non inserire documenti di natura amministrativa all'interno della busta relativa all'offerta economica (Busta "Offerta economica"). La mancanza di un documento di natura amministrativa richiesto a pena di esclusione comporterà **la non ammissione** del concorrente alla gara.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- 1) comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.;
- 2) è causa di esclusione del concorrente dalla gara e di escussione della cauzione provvisoria.

9.2) BUSTA "OFFERTA ECONOMICA"

In apposita Busta, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante la dicitura "Offerta economica", dovrà essere inserita l'offerta, redatta sull'apposito modulo di cui all'allegato 2, in carta resa legale mediante l'apposizione del **bollo**, con l'indicazione, in cifra e in lettere, **a pena di esclusione, del canone annuale offerto, che dovrà essere in aumento rispetto al canone iniziale (pari ad Euro 12.400,00)** che il concorrente s'impegna a versare al Comune.

In caso di discordanza tra i valori in cifra e quelli in lettere sarà considerato valido il prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione.

L'offerta economica dovrà essere sottoscritta, **pena l'esclusione**, con firma leggibile e per esteso dall'offerente o, in caso di società, associazioni, organismi collettivi, dal legale rappresentante del concorrente o da suo procuratore la cui procura sia stata prodotta nella documentazione amministrativa, **a pena di esclusione**, e non potrà presentare correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte.

Saranno escluse offerte pari o in diminuzione rispetto al valore posto a base di gara e offerte anche indirettamente subordinate e riserve e/o condizioni.

Nella busta contenente l'offerta economica NON dovranno essere inseriti altri documenti.

10) CAUZIONE PROVVISORIA

Ferme restando le modalità di presentazione dell'offerta espressamente previste dal presente bando, ai fini dell'ammissione alla gara, dovrà essere prestata una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base d'asta per la durata della concessione, pari **Euro 1.488,00 (euro millequattrocentottantotto/00)**.

La cauzione provvisoria, deve avere validità per un periodo non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, con impegno all'eventuale rinnovo nel caso in cui alla sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

Essa dovrà essere prestata:

- in contanti, con assegno circolare o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato, depositati presso il Tesoriere del Comune: CARISBO – Filiale di Calderara di Reno – Piazza della Pace n. 1;

ovvero

- mediante fidejussione bancaria o polizza fideiussoria ovvero fideiussione rilasciata da un intermediario finanziario, costituita nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione vigente. In particolare la garanzia deve essere prestata alle seguenti **necessarie condizioni**:

- essere incondizionata e irrevocabile;

- risultare operativa entro 15 giorni, prevedendo la clausola cosiddetta di "pagamento a semplice richiesta", obbligandosi il fideiussore, su semplice richiesta scritta del Comune, ad effettuare il versamento della somma richiesta anche in caso d'opposizione del soggetto aggiudicatario ovvero di terzi aventi causa;

- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga al disposto di cui all'art. 1944, comma 2, c.c.;

- prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c.

N.B. La Stazione appaltante, nel caso in cui l'offerente presenti garanzia provvisoria per un importo inferiore a quello richiesto, si riserva la facoltà di richiedere l'integrazione della stessa.

La fidejussione bancaria o polizza fideiussoria deve prevedere l'impegno alla comunicazione al Comune di ogni variazione inerente il fideiussore quale, a titolo esemplificativo, cambio di denominazione sociale, di sede legale, fusioni, incorporazioni, ecc., che incida sulle comunicazioni da parte della stazione appaltante al garante.

La cauzione provvisoria deve essere altresì corredata dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione.

In caso di prestazione della cauzione con fidejussione bancaria o polizza assicurativa tale impegno può essere contenuto all'interno dello stesso documento.

La cauzione provvisoria potrà essere escussa e copre: (i) il caso di mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, (ii) il caso di falsa dichiarazione nella documentazione presentata in sede di offerta (iii) e, comunque, il caso di mancato adempimento di ogni altro obbligo derivante dalla partecipazione alla gara.

La cauzione provvisoria verrà restituita e/o svincolata a seguito della stipula del contratto da parte della Ditta aggiudicataria.

Nell'ipotesi in cui il Comune determini di non procedere ad alcuna aggiudicazione, la predetta cauzione sarà restituita automaticamente ai concorrenti.

11) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E ATTI CONSEGUENTI

La graduatoria dei soggetti partecipanti per l'assegnazione in concessione del chiosco e della relativa area avverrà sulla base del criterio "del prezzo più alto" e sarà approvata con determinazione della Responsabile del Procedimento di gara. Al soggetto risultato aggiudicatario sarà data tempestiva comunicazione.

L'aggiudicatario che rinunci formalmente all'assegnazione in concessione sarà automaticamente escluso dalla graduatoria; in tal caso l'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione provvisoria e potrà far subentrare il partecipante che occupa la posizione immediatamente successiva nella medesima.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi, previa comunicazione scritta dell'Amministrazione Comunale, presso il Comune per la stipula della convenzione, di cui si allega il relativo schema.

In sede di stipula della convenzione dovrà essere presentata cauzione definitiva, pari a 1 (una) annualità, valevole per tutto il periodo di vigenza della convenzione.

Nei successivi 30 giorni dalla stipula della convenzione il concessionario è tenuto ad avviare presso il competente Ufficio SUAP le istanze per l'apertura dell'esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, bar gelateria, ai sensi art. 4, comma 5, lettera a) della L.R. 14/2003 e s.m.i..

La mancata presentazione delle istanze per l'avvio dell'attività nel termine indicato, salvo proroga in caso di comprovata necessità e su motivata istanza, comporterà la risoluzione della convenzione con possibilità di scorrimento della graduatoria per l'assegnazione dell'area.

Il concessionario si obbliga a sottoscrivere a sua cura e spese idonea polizza assicurativa, valida per tutta la durata della convenzione, per la copertura di responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori d'opera per danni provocati a terzi, tra i quali il Comune, e danni sofferti dai prestatori di lavoro addetti all'attività svolta ed oggetto della presente convenzione inclusi fra gli altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non di cui il concessionario si avvalga, in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione alle attività oggetto della convenzione comprese tutte le operazioni e attività necessarie, accessorie e complementari nessuna esclusa né eccettuata per un massimale unico di Euro 3.000.000,00.

All'atto della sottoscrizione della concessione con atto pubblico-amministrativo ovvero all'atto dell'apertura al pubblico del chiosco, detta polizza dovrà essere consegnata in copia all'ente proprietario.

12) PUBBLICITA'

Del presente bando è data conoscenza mediante pubblicazione sul sito web comunale (<http://www.comune.calderaradireno.bo.it>), all'Albo pretorio online, mediante pubblicazione sui siti internet istituzionali dei Comuni dell'Unione Terred'acqua e tramite distribuzione nel territorio comunale di volantini informativi.

Gli atti possono essere richiesti presso il Settore Amministrativo – Ufficio gare e contratti sito in Piazza Marconi n. 7 – piano terra (tel 051/6461293 – fax 051/722186, e-mail: settoreamministrativo@calderara.provincia.bo.it).

13) INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Per eventuali informazioni o chiarimenti amministrativi rivolgersi al Settore Amministrativo: tel. 051/6461293. Per eventuali informazioni o chiarimenti tecnici rivolgersi al Servizio Patrimonio tel. 051/6461203 o 051/6461257.

Le risposte ai chiarimenti richiesti ed eventuali rettifiche della documentazione di gara saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Bandi di gara e contratti". **La stazione appaltante fornirà risposta alle richieste di chiarimento pervenute, entro il giorno 8/04/2014, all'indirizzo pec (comune.calderara@cert.provincia.bo.it) o al fax n. 051/ 722186.**

I concorrenti sono tenuti a prenderne visione.

Il presente bando non costituisce proposta contrattuale.

Per quanto non espressamente specificato nel presente bando si fa riferimento allo schema di convenzione per quanto non modificato dal presente bando, nonché alle disposizioni normative in materia.

Alla presente gara si applicano le norme del codice dei contratti d.lgs. 163/2006 limitatamente alle parti richiamate.

n.b. Ogni comunicazione e/o notificazione e/o informazione circa la procedura di gara di cui trattasi, ivi comprese la comunicazione di aggiudicazione definitiva, esclusione dalla procedura di gara e/o la data di

avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario potranno essere inoltrate dalla Stazione Appaltante al numero di fax ovvero all'indirizzo di PEC indicati nell'istanza di partecipazione.

Responsabile unico del procedimento: Arch. Angelo Premi, Dirigente del Settore Governo e Sviluppo del Territorio.

Responsabile del procedimento di gara: Dott.ssa Marchesini Mirella, Responsabile del Settore Amministrativo.

14) INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/2003

L'Amministrazione Comunale informa, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, che:

- a) il trattamento dei dati conferiti con la suddetta 'istanza' è finalizzato allo sviluppo del procedimento di gara in oggetto nonché alle attività ad esso correlate e conseguenti;
- b) il trattamento sarà effettuato con modalità informatizzate e/o manuali;
- c) i dati saranno organizzati e conservati in archivi informatici e/o cartacei.
- d) il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo della procedura di gara in oggetto, della relativa istruttoria e degli altri adempimenti procedurali connessi;
- e) il dichiarante può esercitare i diritti di cui all'articolo 13 della legge n. 196/2003 (modifica, aggiornamento, cancellazione dei dati, ecc.) avendo come riferimento il responsabile del trattamento degli stessi per l'Amministrazione Comunale, individuato nella Dott.ssa Marchesini Mirella, Responsabile del Settore Amministrativo;
- f) il titolare del trattamento è il Comune di Calderara di Reno, con sede in Piazza Marconi, 7 – 40012 Calderara di Reno.

I dati saranno trattati con liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; La comunicazione e la diffusione dei dati personali raccolti avverrà solo sulla base di quanto previsto da norme di legge.

15) INFORMAZIONI GENERALI SUL BANDO

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Trascorsi i termini sopra fissati non viene riconosciuta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente.

Non è ammesso richiamo a documenti allegati ad altre gare.

Non si darà corso all'apertura di plico che non risulti pervenuto nei modi e nei tempi come sopra specificati.

Non si procederà ad aggiudicazione a favore di terzi da nominare.

Chi presiede la gara ha facoltà insindacabile di non dare luogo alla gara in oggetto o di prorogarne la data, dandone comunque comunicazione ai concorrenti, senza che questi ultimi possano accampare pretesa alcuna.

L'Amministrazione si riserva di accertare d'ufficio, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000, quanto dichiarato dagli offerenti ai fini della procedura in oggetto.

ALLEGATI:

- Allegato 1 (Allegato 1/A – Allegato 1/B – Allegato 1/C – Allegato 1/D – Allegato 1/E) Moduli di istanza di partecipazione;
- Allegato 2 Modulo Offerta Economica;
- Allegato 3 Schema di convenzione;
- Allegato 4 Planimetria del chiosco;
- Allegato 5 Planimetria del parco;
- Allegato 6 Documentazione fabbricato.

Calderara di Reno, 27 Marzo 2014

F.to La Responsabile del Settore Amministrativo
Dott.ssa Mirella Marchesini